

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

***** *** *****

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione del presente bilancio (2020) si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg sulla scorta delle previsioni contenute nell'art. 3, comma 6, del "Decreto Milleproroghe" che ha prorogato quanto già disposto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi».

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2020 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate nel corso degli anni, prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata, da parte di Contarina S.p.A., di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato. A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società, alla data di chiusura del bilancio in commento, è diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 49 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 555.000 abitanti serviti e oltre 265.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e delle maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2020, si attesta nella media dell'89,74% in tutto il Bacino, metodo nazionale, (contro l'89,52% dello scorso esercizio) garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

Va evidenziato che, anche nel 2020, inoltre sono stati raggiunti e consolidati gli obiettivi che rappresentavano una vera e propria sfida riguardanti la messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso, che ha visto il raggiungimento della percentuale del 87,53% di raccolta differenziata (metodo nazionale), premiato come il primo

Comune capoluogo riciclone d'Italia.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Con riferimento alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

Arera ha quindi raccolto i dati necessari, riscontrando che il mondo dei rifiuti è caratterizzato da un'estrema eterogeneità delle gestioni ed ha emanato diverse direttive tra le quali, le più incisive, la delibera 443 e la 444 che regolano rispettivamente, il metodo tariffario integrato dei rifiuti 2018-2020, e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19", attuale socio Unico della Società Contarina.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso la loro integrazione, come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio 2015 era stata la conclusione di un percorso iniziato l'anno precedente con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché "l'*in house provider*" Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'Ambito di Bacino nella Provincia di Belluno.

Quindi, avanti al notaio Palumbo, con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% veniva sottoscritto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Nel corso del 2015, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese, titolare della funzione associata dell'organizzazione per la gestione dei servizi di raccolta e in procinto della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione, aveva avviato una cooperazione con Contarina Spa per il possibile passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti a mezzo di una tassa (Ta.Ri., oggi art. 1 comma 639 legge 147/2013) a quello a mezzo di corrispettivo di natura patrimoniale.

Tali cooperazione ed approfondimenti hanno portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico. Quindi, nelle more della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti costituitosi nel corso del 2016 e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico, assicurando attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, è stato sottoscritto in data 16/12/2016 un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 – Raccolta n. 16.209), che ha visto l'Entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro. Per effetto del su citato atto, Contarina partecipa al capitale sociale di Valpe Ambiente con

il 19% per un valore di euro 9.880, mentre le restanti quote sono detenute dal Comune di Sedico con il 41% e UMA con il rimanente 40%.

Va ricordato inoltre che in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e Contarina Spa, l'atto di trasferimento del ramo d'azienda denominato "discariche" che, in virtù di quanto deliberato dai rispettivi organi societari, ha di fatto demandato a Contarina Spa la conduzione delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici". L'atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relativi alle discariche di Busta, Paese (Tiretta), Altivole (NoAje). Nel contempo, sempre per previsione deliberativa quasi tutti i Comuni hanno ceduto a titolo gratuito i terreni siti nelle discariche alla Società Contarina che quindi ne è diventata proprietaria a tutti gli effetti.

FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

- Implicazioni pandemia SARS CoV-19

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza. La Società si è dotata da subito di un gruppo aziendale di riferimento costituito dal Direttore, dall'ufficio personale e dall'RSPP.

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, Contarina ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro nonché, con riferimento al settore operativo, dei mezzi utilizzati dei dipendenti. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

- Le azioni sui clienti - utenti

In un contesto in cui tutto il sistema è imploso, Contarina assieme al Consiglio di Bacino Priula, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili. Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziati dai comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

- I principali impatti sull'andamento economico dell'esercizio

Dal punto di vista degli impatti sul bilancio, i costi sostenuti per l'emergenza Covid sono stati pari ad euro 995 mila ed hanno sicuramente inciso sulla marginalità dell'esercizio in esame.

Se da punto di vista economico la Società ha dovuto sostenere costi nuovi, dal punto di vista finanziario il rallentamento riscontrato nella riscossione ha portato la Società a valutare un accantonamento congruo per fronteggiare potenziali perdite dovute a mancati incassi.

IMPIANTI

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget investimenti

relativo allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, che è stato collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi.

Tali investimenti, essendo ad alto contenuto tecnologico e caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di fruire delle agevolazioni previste dal piano industria 4.0, analogamente all'impianto di Trevignano, per il quale si rimanda comunque al paragrafo ad esso dedicato.

Con riferimento all'appalto denominato "PTA" (Piano Territoriale delle Acque), è stato ultimato l'edificio denominato "palazzina 2" ed il parco di rappresentanza; infine, sempre presso il polo di Lovadina, è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura, si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Impianto di Spresiano

Nella tabella riportata di seguito, si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2020, confrontato con l'esercizio 2019. La quantità dei rifiuti speciali risulta in forte aumento per effetto di una diversa riclassifica dei sovralli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovralli risultano in forte aumento per quanto detto.

ANNO	2019		2020	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
INPUT				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	24.271,64	71,09	23.398,03	68,63
Rifiuto speciale	9.871,31	28,91	10.693,34	31,37
Totale	34.142,95	100,00	34.091,37	100,00
OUTPUT				
Sovvallo	19.526,93	56,77	23.299,01	65,99
CDR-CSS	10.478,30	30,46	9.434,05	26,72
Sottovaglio	4.187,10	12,17	2.381,05	6,74
Ferrosi	207,01	0,60	191,79	0,54
Totale	34.399,34	100,00	35.305,90	100,00

Si precisa che circa il 70,09% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 62,47% del 2019. La percentuale risulta migliorata rispetto a quella dello scorso esercizio e rispecchia quanto fissato in fase di previsione. Solo nell'ultimo trimestre si è registrato un calo in quanto vi è stato un fermo impiantistico dell'inceneritore di Padova che ha portato ad indirizzare l'invio del sovrallo in discarica.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". La scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è rimasto per il 2020 ancora molto importante a causa delle problematiche legate all'avvio dell'impianto di compostaggio di Trevignano. Inoltre, nel corso del 2020, la totalità del legno proveniente dagli Eco centri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero; non si è reso, pertanto necessario, alcun trasferimento in fossa degli stessi.

ANNO	2019	2020
------	------	------

RIFIUTO	Tonnellate	Tonnellate
Umido	19.711,07	24.307,39
Vegetale	13.786,25	9.965,73
VPL	4.515,02	4.164,31
Vetro	1.274,95	1.067,45
Indumenti usati	1.999,32	2.172,83
Legno	0	10.163,10
Carta	0	171,48
Spazzamento	5.584,19	5.703,03
Totale	46.871,43	57.715,32

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

La tabella sotto riportata evidenzia i movimenti di uscita dall'impianto del rifiuto secco recuperabile e confrontano il dato del 2019 con quelli del 2020. La voce "vetro" comprende anche le uscite del cosiddetto "vetro fine" (pezzatura <10mm) che risulta essere una voce di costo e non di ricavo. Da fine ottobre tutto il cartone raccolto nei Comuni serviti è stato conferito a Lovadina mentre le uscite di rifiuti ingombranti sono limitate a situazioni di fermo impianto per problemi al trituratore.

OUTPUT	TOTALE_2019		TOTALE_2020	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	3.764,73	13,30	3.454,70	11,77
Plastica bottiglie	936,64	3,31	866,80	2,95
Vetro	7.891,42	27,87	8.442,05	28,77
Acciaio	843,20	2,98	845,88	2,88
Alluminio	199,22	0,69	194,93	0,67
Carta MPS	4.960,29	17,52	1.542,42	5,26
Cartone MPS	1.092,47	3,86	3.330,55	11,35
Ingombranti	245,34	0,87	961,03	3,28
Scarti	8.382,31	29,60	9.702,27	33,07
Totale	28.315,62	100,00	29.340,63	100,00

Impianto trattamento Pannolini

Nel 1° trimestre 2020, in continuazione con quanto sviluppato in collaborazione con la società Fater nell'anno 2019, sono continuati gli incontri con i tecnici di Fater per la stesura del nuovo contratto industriale, in estensione ed avente ad oggetto l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Nei primi mesi dell'anno sono stati conclusi i lavori edili nell'area adiacente all'impianto pannolini, al fine di renderla disponibile per la posa dell'impianto di estrusione delle plastiche prodotte e allo stesso tempo sono ripresi i lavori di realizzazione della nuova linea impiantistica di estrusione plastiche.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi si specifica:

- è proseguito con successo l'iter di richiesta alla Regione per l'aumento dei quantitativi (da 5 a 20 t/g) e per la possibilità di trattamento - sempre nell'impianto pannolini - degli sfridi di lavorazione.
- in data 22 aprile è pervenuta la comunicazione della Provincia di non assoggettabilità a VIA del procedimento di realizzazione ed esercizio dell'impianto pannolini; a seguito di tale nota, in data 7 maggio è stata trasmessa alla

Provincia stessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 3/2000 per l'avvio dell'iter istruttorio finalizzato al conseguimento dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto in questione.

A fine anno è avvenuto il sopralluogo della Provincia nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. In data 30 novembre, con Decreto Provinciale n. 449/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione ordinaria all'esercizio. L'impianto è rimasto comunque inattivo fino a fine anno per il completamento degli adempimenti burocratici richiesti dal medesimo decreto autorizzativo (nomina collaudatore, adeguamento polizze e fidejussioni)

Impianto di Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto delle varie sezioni impiantistiche e il 31/12/2019 è stata fatta la presa in consegna dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono state fatte diverse sezioni di collaudo funzionale mentre il collaudo amministrativo verrà svolto nei primi mesi del 2021. Va anche evidenziato che nel corso del 2020 sono sorte diverse problematiche che non hanno permesso di portare a regime l'impianto. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 24.394,93 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 13.347,00 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.731,10 tonnellate di organico e 8.339,61 di vegetale, mentre le rimanenti sono state inviate a soggetti terzi.

L'impianto di Trevignano è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale che sia messo a regime a stretto giro.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi-materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata sono evidenziate entrambe le produzioni dei due impianti.

Rispetto al 2019 la resa degli impianti è stata maggiore, anche se ancora minore rispetto al preventivato, questo legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli.

	2019			2020		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	30.797,82	22.405,20	-27,25%	30.635,43	26.509,40	-13,47%
Febbraio	45.817,94	41.370,60	-9,71%	45.575,45	34.677,20	-23,91%
Marzo	75.007,61	71.610,00	-4,53%	74.611,98	59.925,40	-19,68%
Aprile	89.983,07	55.200,80	-38,65%	89.505,52	89.113,40	-0,44%
Maggio	114.916,22	70.875,40	-38,32%	114.305,40	104.181,80	-8,86%
Giugno	122.121,47	86.760,40	-28,96%	121.466,56	100.419,00	-17,33%
Luglio	129.659,74	106.088,40	-18,18%	128.961,83	120.231,00	-6,77%
Agosto	113.897,89	102.533,80	-9,98%	113.282,93	112.820,00	-0,41%
Settembre	79.896,58	68.865,40	-13,81%	79.461,59	90.690,20	14,13%
Ottobre	52.837,04	39.137,40	-25,93%	52.545,88	49.985,60	-4,87%
Novembre	30.122,22	17.233,60	-42,79%	29.962,20	35.773,80	19,40%
Dicembre	25.350,06	18.830,80	-25,72%	25.214,08	14.591,60	-42,13%
Totale	910.407,66	700.911,80	-23,01%	905.528,85	838.918,40	-7,36%

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l'operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo "discariche e che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta", è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

Come per l'impianto di Lovadina, anche per quello in parola la produzione è migliorata rispetto al 2019, tuttavia è risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto, influenzata dalle condizioni meteo-climatiche.

	2019			2020		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	22.745,35	31.423,84	38,16%	22.654,37	34.878,24	53,96%
Febbraio	44.068,81	51.742,40	17,41%	43.892,53	47.250,00	7,65%
Marzo	76.874,28	89.769,76	16,77%	76.566,78	75.217,76	-1,76%
Aprile	100.257,29	84.766,88	-15,45%	99.856,27	111.307,84	11,47%
Maggio	133.381,44	95.207,20	-28,62%	132.847,92	124.409,12	-6,35%
Giugno	150.731,40	136.995,60	-9,11%	150.128,47	117.257,84	-21,90%
Luglio	159.989,23	130.601,28	-18,37%	159.349,27	131.017,28	-17,70%
Agosto	136.665,93	119.003,12	-12,92%	136.119,27	106.423,12	-21,82%
Settembre	93.794,77	84.210,72	-10,22%	93.419,59	87.228,80	-6,63%
Ottobre	58.608,36	46.622,16	-20,45%	58.373,93	49.713,04	-14,84%
Novembre	25.771,15	19.914,24	-22,73%	25.668,07	36.646,32	42,77%
Dicembre	15.088,89	23.010,80	52,50%	15.028,53	15.190,24	1,08%
Totale	1.017.976,91	913.268,00	-10,29%	1.103.905,00	936.539,60	-7,63%

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha causato sia a fine 2017 che nel corso del 2018 fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero delle richieste di cremazioni già ora supera la potenzialità dell'impianto, che lavora al massimo delle sue possibilità: 124 ore su 144 ore feriali settimanali (oltre l'86%). L'apertura del forno crematorio di Conegliano ha portato a una temporanea e contenuta diminuzione delle richieste di cremazioni a Treviso. A questo si aggiunga che, causa limitazioni COVID, alcuni Comuni non hanno effettuato le programmate attività di esumazione/estumulazione con conseguente riduzione del conferimento di salme inconsunte e resti ossei. Tutto questo si è tradotto in una contrazione delle cremazioni totali eseguite durante il 2020.

Questo però non deve trarre in inganno. L'aumento di richieste, come già detto, è in costante crescita ed in breve tempo anche la nuova installazione di Conegliano andrà a saturazione. Il piano regolatore regionale prevede l'installazione di crematori solo a Treviso-Santa Bona e Conegliano-San Giuseppe: l'installazione di altre due linee di cremazione a Treviso (per un totale di 3) consentirà di far fronte all'aumento di richieste per i prossimi anni.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020

	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Spoglie mortali da Comune di Treviso	398	512	491	488	536	599	620
Spoglie mortali da Comuni con servizio Contarina			292	345	292	435	501
Spoglie mortali da altri Comuni Contarina	102	155	535	461	385	618	597
Spoglie mortali da Comuni esterni	495	585					
	793	1.154	1.394	1.148	706	1.036	784
Totale	1.788	2.406	2.712	2.442	1.919	2.688	2.502
Inconsunto con Mater Bi da cimiteri gestione Contarina	255	773	574	519	315	264	176
Inconsunto con Mater Bi da altri Comuni Contarina	208	125	213	42	101	153	49
Inconsunto con Mater Bi Comuni esterni	112	118	153	51	44	270	238
Totale	575	1.016	940	612	460	687	463
Inconsunto ridotto ad ossa	35	17	11	35	7	20	39
Feto/neonato	6	5	7	9	4	2	2
Totale	41	22	18	44	11	22	41
Totale cremazioni	2.404	3.444	3.670	3.098	2.390	3.397	3.006

Ecocentri

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco, Via dell'Impresa: ampliamento eco-centro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva

Contarina, inoltre, è risultata aggiudicataria di un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2020, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, sono stati avviati i lavori di sviluppo nei seguenti Comuni:

- Comune di Morgano: progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva e approvazione documenti di gara
- Comune di Trevignano: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Preganziol: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Volpago del Montello: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità.

Discariche

Si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nel contratto di servizio, tutti i siti siano affidati in gestione a Contarina.

Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio di Bacino Priula che da Contarina, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche" relative ai siti di Paese (discarica Tiretta), Altivole (discarica NoAje) e Montebelluna-Busta (discarica via Cerer).

Prima del passaggio a Contarina, nel corso degli esercizi precedenti, la Società aveva sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa.

Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;

- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3;
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia inoltre che, per le discariche citate, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche dei siti inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Tale contratto prevede la gestione diretta da parte di Contarina delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, relativi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Per quanto riguarda le altre discariche, si ricorda nuovamente che, a seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Discarica La Fossa:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2020 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento ammonta ad euro 2.182.808.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri

per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati.

Servizi di raccolta porta a porta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecotop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative, sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

ALTRI SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio depuratori

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.

Svuotamento cestini

Il servizio di raccolta sui cestini delle zone esterne ai centri storici procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a bisettimanali; specificatamente per il Comune di Treviso sono previste delle frequenze giornaliere. Nei centri storici di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Treviso il servizio avviene con frequenze intensificate rispetto alle zone esterne.

E' possibile avere la tracciabilità puntuale degli svuotamenti in quanto ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposito lettore che trasmette la lettura ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito dalla Società su tutti i centri storici del territorio. Per le zone urbanisticamente complesse, zone a servizio standard ed a bassa densità abitativa il servizio è stato esternalizzato, fermo restando il controllo di Contarina sulla qualità dei servizi erogati.

Pulizia del centro storico e Mantenimento Decoro al Centro Storico (MDCS)

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante lo spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- svuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 4.0, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani.

Il servizio di supporto viene effettuato da 1 risorsa, la quale opera nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito;
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso;
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso.

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche un aspiratore meccanico elettrico, una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

Raccolta indumenti

Nell'anno 2018 Contarina Spa ha acquistato i contenitori gialli (campane) per la raccolta degli indumenti che vengono posizionati all'interno degli Ecocentri e delle aree parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2019. Nel 2020 non ci sono state variazioni nel servizio se non le necessarie attività di riorganizzazione legate all'emergenza COVID 19.

Netturbino di quartiere

Il servizio Netturbino di Quartiere, in tutti i comuni del Consiglio di Bacino Priula è stato esternalizzato tramite gara, viene svolto con cadenze che variano in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la gara del Netturbino di Quartiere il servizio di pulizia della grande viabilità, che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali e lungo i fossati delle principali arterie di comunicazione dei comuni, è stato rimodulato rispetto all'ultimo affidamento, tenendo in considerazione i dati storici acquisiti negli ultimi tre anni di servizio e privilegiando gli interventi nelle strade che maggiormente hanno fatto registrare segnalazioni di abbandoni.

Caditoie e griglie

Il servizio viene svolto da Contarina Spa secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina Spa, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde alla caduta foglie, intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio stesso. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

E' stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

Nel corso dell'anno sono stati revisionati 19 piani comunali di servizio ordinari.

Servizio pannolini

Il nuovo servizio intende accrescere il sistema di raccolta rifiuti urbani domestici e assimilati costituiti da pannolini e pannoloni.

L'attività sperimentale autorizzata riguarda i rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo e provenienti unicamente da asili nido e case di riposo con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiudervi il rifiuto allo scopo di rendere più sicuro il trasporto, e non potranno essere impiegati rifiuti provenienti da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati esclusivamente ai sensi del D. M. 8 aprile 2008.

Il servizio è svolto porta a porta con giro dedicato a calendario alle utenze servite da doppio cassonetto aderenti al servizio specifico di raccolta secco "derivanti da particolari situazioni socio-sanitarie pannolini bimbi"

Il calendario prevede il servizio 1 volta ogni 4 settimane ed i comuni serviti sono Spresiano, Villorba, Ponzano Veneto, Paese.

Servizio malghe

Le utenze coinvolte sono quelle non domestiche site nelle zone montane dei comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Pieve del Grappa, Pederobba e Possagno. Il servizio è con frequenza ordinaria ogni 15 giorni da maggio a settembre e straordinaria da ottobre ad aprile.

Inoltre, tutte le domeniche di giugno, e tutti i sabati e domeniche di luglio ed agosto è previsto in aggiunta il servizio ECOBUS a servizio di tutti i turisti dove vengono raccolte le quattro frazioni di rifiuto (secco-carta-vpl-umido).

Servizi cimiteriali

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato ed al servizio cimiteriale delle cosiddette "operazioni primarie".

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2020, le predette attività sono i seguenti: Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).

Servizio verde pubblico

La Società nell'anno 2020 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde pubblico sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Casier, predisposizione proposta per la pulizia del porticciolo di Casier e preventivo per il diserbo meccanico dei marciapiedi;
- Comune di Casier, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Castelfranco Veneto, predisposizione nuova proposta per la manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Maserada sul Piave, predisposizione preventivo per potature straordinarie;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per gestione impianti di irrigazione, potatura di alberi, semina di prato fiorito;
- Comune di Preganziol, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per decespugliamento marciapiedi e sfalcio aiuole stradali, potatura piante e sfalcio strade e aree di pertinenza zona industriale, sfalcio area verde in località Bagaggiolo, potatura e abbattimento di piante in siti vari;
- Comune di Treviso, predisposizione preventivi per potatura e abbattimento di piante in siti vari, interventi di riqualificazione aiuole, fornitura e messa a dimora di alberi;
- Comune di Treviso, quantificazione economica e predisposizione nuovo progetto di gestione integrata del verde pubblico;
- Comuni di Castello di Godego, Monastier di Treviso, Preganziol, quantificazione proposte di diserbo con tecniche alternative al diserbo chimico con glifosate.

Servizio disinfestazioni

Nell'anno 2020 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.

SERVIZI ALLE IMPRESE

A pesatura

Il servizio è adatto a situazioni ad alta produzione di rifiuto con ampi spazi e prevede la fornitura di contenitori da 3x1700lt (Tris), 5X1000lt (Penta), cassone scarrabile 10Mc o 15Mc (Medium), cassone scarrabile 25Mc o 30Mc (Large), compattatore 10Mc (Large), compattatore 25Mc (ExtraLarge). Questi servizi sono a pesatura. Per tutti i servizi è prevista una tariffa fissa calcolata sul volume dei contenitori ed una variabile calcolata sui kg di rifiuto effettivamente raccolto (pesatura). Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con fatturazione massiva.

Dal 1° gennaio 2019 è stata inserita nella quota variabile, in aggiunta al costo di trattamento €/kg, il costo della presa per ogni contenitore (€/presa).

A volume

Il servizio è adatto a situazioni di limitata produzione di rifiuto con spazi ridotti e prevede la fornitura di contenitori da 660lt, 1000lt o 1700lt con una tariffa forfettaria annua calcolata sul volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili comprensiva di 12 svuotamenti l'anno. Per il rifiuto secco non riciclabile la tariffa è composta da una componente fissa, in base al volume del contenitore, e una variabile legata agli svuotamenti effettuati. Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con la fatturazione massiva.

RD Interna

Dall'anno 2016 Contarina Spa sta svolgendo un'attività di consulenza per far conoscere, approfondire o avviare la raccolta differenziata all'interno delle aziende, attività atta a migliorare e ottimizzare la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, fornendo i kit di contenitori e materiale informativo da posizionare nei locali interni curando anche la formazione del personale.

Gestione rifiuti assimilati

In seguito ad un'azione di fidelizzazione in postvendita, sempre più spesso le aziende si rivolgono all'ufficio Servizi per le Imprese per semplici interventi di pulizia o asporto materiale assimilato agli urbani.

Gestione rifiuti agricoli

Dal 1° gennaio 2009 Contarina svolge il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli per tutte le utenze convenzionate.

Contarina, grazie all'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli, lavora per indirizzare le aziende agricole verso un percorso virtuoso di corretta gestione dei rifiuti. Il servizio pubblico garantisce un servizio omogeneo in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti la gestione documentale. Il servizio viene svolto tramite raccolta a domicilio su prenotazione, con 3 distinte modalità a seconda dei quantitativi da raccogliere: raccolta MINI fino a 30 kg, raccolta MIDI fino a 100 kg, raccolta MAXI fino a 20 mc e 10 t.

Il servizio prevede anche la raccolta tramite EcoMezzo, presso cui l'utente conferisce direttamente i propri rifiuti, sotto il controllo del personale Contarina, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

Nel corso del 2019 sono stati definiti i contenuti del nuovo Accordo Quadro per la gestione dei servizi per le piccole e microimprese, con il coinvolgimento del Consiglio di Bacino Priula, dell'ARPAV e delle organizzazioni di Categoria.

Nel secondo semestre 2019 è stato trasmesso a circa 5.000 aziende lo schema di convezione, definita dal Consiglio di Bacino Priula, per l'erogazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti agricoli, nelle more del perfezionamento del nuovo Accordo Quadro e al fine di assicurare la continuità del servizio.

Gestione rifiuti sanitari

È un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti ed acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato in base al volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

Gestione rifiuti speciali

Contarina Spa offre alle aziende presenti nei comuni del Consiglio di Bacino servizi di gestione, raccolta e trasporto di rifiuti speciali con sopralluoghi gratuiti, assistenza tecnica e normativa da parte di personale specializzato. Il servizio viene svolto tramite raccolta del rifiuto presso il cliente a seguito di sottoscrizione di una convenzione con Contarina ed accettazione del preventivo di spesa.

Servizio di raccolta cartucce toner e stampanti

Contarina organizza il ritiro di cartucce toner e stampanti usate presso le scuole e altre utenze non domestiche. Le cartucce vengono selezionate, ricondizionate e riempite nuovamente.

Da febbraio 2020 il servizio è cambiato e prevede un costo di adesione annuale forfettario, tarato su misura per tutte le utenze non domestiche e per i Comuni Soci.

Gestione rifiuti amianto

Il "Servizio pubblico di gestione materiali contenenti amianto" MCA è stato assegnato in gara pubblica alla ditta Eureka Srl di Marghera (VE) per il periodo dal 13/11/2017 al 13/11/2019. Il servizio viene tuttora erogato da Eureka Srl in quanto prorogato in attesa di aggiudicazione del nuovo appaltatore come previsto da gara.

Le utenze possono scegliere 2 tipologie di servizio:

- il servizio ordinario di micro-raccolta, con la fornitura di un apposito kit e il trattamento e il confezionamento del materiale in proprio
- il servizio integrativo, con cui tutto il materiale viene trattato, imballato e prelevato da un'azienda autorizzata all'attività di bonifica.

Contarina inoltre organizza la messa in sicurezza e il ritiro di materiale abbandonato nel territorio.

Servizio raccolta olio

È un nuovo servizio gratuito per lo smaltimento dell'olio alimentare esausto con raccolta porta a porta. L'attivazione avviene attraverso la consegna a domicilio, di un pratico e funzionale contenitore dedicato, il cui svuotamento è gratuito e può essere richiesto a seconda delle proprie necessità. L'obiettivo del servizio è incrementare quanto più possibile la raccolta e lo smaltimento di questo particolare rifiuto, attivando una filiera adeguata per la sua valorizzazione e recupero.

Servizio Raee

I RAEE o rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono rifiuti di tipo particolare ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene. I RAEE si suddividono in RAEE provenienti dai nuclei domestici, RAEE professionali, RAEE equivalenti e RAEE di piccolissime dimensioni.

A luglio 2015 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Hanno firmato l'accordo il Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI, le Associazioni di categoria dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le Associazioni delle Aziende di Raccolta dei rifiuti e le Organizzazioni delle Imprese Commerciali e della Distribuzione.

Ad oggi sono attive 173 convenzioni con distributori che utilizzano tramite prenotazione i nostri EcoCentri per il conferimento di tali rifiuti elettronici.

Servizio Paed

Contarina ha avviato una nuova modalità di raccolta dei Piccoli Apparecchi Elettronici Domestici (PAED) presso 18 punti dislocati in centri commerciali e ipermercati convenzionati presenti nel territorio servito. I PAED sono piccoli elettrodomestici per la casa, come cellulari, videocamere, strumenti musicali, utensili ad uso domestico (frullatori, ferri da stiro, phon, rasoi elettrici, ecc.), giochi e piccoli dispositivi per la cura della salute.

Ogni contenitore è suddiviso in tre parti e raccoglie non solo piccoli elettrodomestici, ma anche pile e batterie esauste, cartucce e toner esauriti. Da ogni piccolo elettrodomestico è possibile recuperare fino al 92% dei materiali di cui è composto, risorse che possono essere immesse nuovamente nel ciclo di produzione.

Iniziativa "tenga il resto"

Nell'ottica di affrontare il tema dello spreco alimentare, Contarina ha attivato il progetto "Tenga il Resto", in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio (CIAL) e Confcommercio. Il progetto consiste nel fornire agli esercizi di ristorazione coinvolti delle vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto è possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.

Sedico

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della società, da parte di quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale.

Anche nel corso del 2020 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Organici

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2016	637	449	186	2
Anno 2017	652	462	189	1
Anno 2018	678	478	199	1
Anno 2019	698	494	203	1
Anno 2020	688	484	203	1

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere diverse assunzioni a tempo indeterminato. Tutte le assunzioni sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 22 uscite di personale per pensionamento 10 per dimissioni volontarie e altre 10 per cessazione del contratto a tempo determinato e altre 7 per ulteriori motivi. Oltre alle risorse indicate nella precedente tabella, la Società fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi, programmati e non (malattie, infortuni, maternità). Queste tipologie contrattuali vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine,

che poi possono tradursi, qualora ne ricorrano le condizioni, o in contratti a tempo determinato o con la stabilizzazione del dipendente stesso.

Nel corso dell'esercizio si è data massima attenzione alla sorveglianza sanitaria.

Oltre alle visite periodiche, l'intervento del Medico Competente si è reso necessario per le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentati dal lavoro per più di 60 giorni e visite pre-assuntive, necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, si rileva che nel corso del 2020 si sono tenuti numerosi incontri, anche a distanza nel rispetto di quanto permesso dalle restrizioni per il contenimento del virus.

Parte degli incontri, in special modo nella prima parte dell'anno, si sono concentrati sulla tematica delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Contarina a seguito della pandemia da Covid-19 e sono stati emanati diversi protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Oltre a temi prettamente sanitari sono state svolte sessioni a carattere tecnico su diverse tematiche.

A gennaio 2020, come ogni anno, è stato inviato alla Provincia di Treviso il prospetto informativo legato agli obblighi assunzionali determinati dalla Legge 68/1999. Si ricorda che, nel corso del 2019, Contarina ha portato a compimento il programma della convenzione e in ottemperanza a quanto stabilito. La convenzione stipulata attraverso un programma finalizzato alla copertura progressiva dei posti riservati alle persone disabili, permette a Contarina di ottemperare alle prescrizioni di Legge.

Dal 2017, inoltre, è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 14 L. 276/2003 per la copertura di ulteriori posizioni attraverso un accordo con la Provincia ed una cooperativa sociale di tipo B (Alternativa Ambiente), convenzione che risulta ancora attiva.

Per quanto attiene al welfare aziendale, va menzionata ancora una volta la certificazione 'Audit Famiglia&Lavoro' e lo "Sportello Conciliazione" che è attivo da luglio 2014 ed ha registrato numerosi contatti.

Nonostante il progetto finanziato dalla Regione Veneto si sia concluso con successo, proseguono internamente tutte le attività nate a seguito del sopracitato Progetto: permane infatti il sistema di accoglienza dei dipendenti rimasti assenti dal lavoro per lungo periodo, con la consegna del "kit di benvenuto".

Permangono le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie, palestre e supermercati.

Rimane attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali; si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Federambiente e Fise) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di 278 euro (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. Le campagne informative hanno aiutato i dipendenti a prendere dimestichezza con lo strumento; si sono stabilizzate le richieste di assistenza rivolte all'ufficio personale, segnale questo che lo strumento ha iniziato ad essere utilizzato in modo maggiormente diffuso e con ritorni più elevati.

Nei primi mesi del 2020 gli uffici preposti hanno continuato a lavorare ad un bando indetto dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia e che destinerà 74 milioni di euro per progetti di conciliazione famiglia-lavoro. I fondi verranno erogati alle aziende che con i loro progetti promuoveranno un welfare su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori. Gli obiettivi specifici su cui il bando verterà saranno il rilancio demografico, l'incremento dell'occupazione femminile, il riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, il sostegno alle famiglie con disabilità, la tutela della salute e il contrasto all'abbandono degli anziani.

Formazione del personale

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2020 sono state erogate un totale di 6.460 ore di formazione rispetto alle 7.033 dello scorso esercizio.

Suddividendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

ANNO		
------	--	--

	2019	2020
Tipo	ore	ore
Relazionali	81	706
Sicurezza	2.099	2.604
Tecnici	4.853	3.150
Totale	7.033	6.460

La riduzione delle ore di formazione è dipesa dalle difficoltà organizzative causate dalla pandemia Covid-9; al riguardo si evidenzia che in ogni caso la Società, come per gli esercizi precedenti, ha investito molto nella formazione del personale. Gran parte dei corsi, convegni, seminari, aggiornamenti e commissioni/tavoli di lavoro tecnici, sono stati a partecipazione gratuita e per i motivi legati alla pandemia di Covid-19 gran parte sono state condotte e usufruite in modalità FAD (Formazione A Distanza). Nell'alveo della formazione tecnica interna rientrano anche i moduli tecnici dei corsi professionali non però realizzati nel periodo ante assunzione. La parte tecnica copre il 49% del monte ore e diverse sono state le azioni formative con risorse proprie su applicativi ed aggiornamenti interni.

Contarina inoltre ha aderito nel corso del 2020 all'offerta formativa "Learning Kit", organizzata dagli enti UNIS&F e Fòrema per un totale di 190 giornate formative.

Altra parte rilevante si è registrata per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con circa il 40% del totale del monte ore dedicato alla formazione con la prosecuzione degli aggiornamenti quinquennali ai lavoratori, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 ed all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011. Nel corso dell'esercizio è stato dato seguito al processo di coaching e mentoring che ha dato supporto al processo riorganizzativo della Società.

Va evidenziato che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy, scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo. Si ricorda inoltre che una buona parte dei corsi sono finanziati da "F.di Impresa".

Inoltre, tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazione di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

Educazione Ambientale

Nel 2020 anche le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy certificata a dicembre 2020 ISO 12001.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E'continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Fundraising – partecipazione a bandi.

Contarina ha inserito nel proprio organico una risorsa ad hoc per la partecipazione a bandi europei, e non solo.

La Società nel corso dell'esercizio ha partecipato attivamente, e in qualche caso come capofila, ai seguenti progetti:

- Embraced – programma BBI. Il progetto intende dimostrare a TRL 6-7 (Technology Readiness Level - Livello di Maturità Tecnologica) un modello innovativo, replicabile, economicamente e ambientalmente sostenibile di una bioraffineria basata sulla valorizzazione della frazione cellulosica dei pannolini post-consumo. Il coordinatore del progetto è Fater Spa.
- Isole Comore che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti presso l'unione delle Isole Comore. Il soggetto proponente è il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare.
- Progetto progettuale Costa Rica che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti organici presso 5 municipalità del Costa Rica. I soggetti coinvolti sono il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, l'Ambasciata di Costa Rica ed altri 4 partners.
- Progetto LIFE "Hub & Spoke" che prevede la predisposizione di una proposta progettuale da inviare alla Commissione Europea per il programma LIFE, per sviluppare un modello innovativo di logistica dei pannolini, che preveda un hub e diversi spoke che effettuano un primo pretrattamento.
- Progetto Serbia che prevede la raccolta dati di realtà locali per la predisposizione successiva di una proposta progettuale anche in termini di comunicazione e formazione.
- Progetto Sowise per la realizzazione su scala industriale di una bioraffineria per la valorizzazione di vari prodotti e rifiuti.

Attività di innovazione e sviluppo

Va segnalata un'area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, RICerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda ed i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi. Tale settore è strategico per la Società in quanto da una parte fornisce un impulso continuo all'innovazione del modello proposto dalla Società e dall'altra costruisce relazioni esterne stabili per rendere tale modello esportabile e quindi riproponibile in altre realtà, creando sistemi virtuosi che possono dialogare tra loro.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.

231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche

della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;

- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato rivisto nel 2018, con ausilio di un consulente esterno, per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio 2016 è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso del 2020 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, segnalando e formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva, concludendo quasi totalmente le opere programmate relative alla parte impiantistica.

Descrizione	Importi
Costruzioni leggere	16.835
Imm_in corso altre immobilizzazioni	19.912
Terreni	20.000
Cespiti inferiori a 516,46	24.016
Imm. In corso Cerd	24.192
Mobili e macchine ordinarie	43.882
Impianti e macchinari specifici	69.829
Imm_in corso fabbricati /impianti	76.251
Impianti generici	79.465
Software	192.017
Ecosportelli	203.780
Automezzi	226.233
Macchine elettroniche d'ufficio	251.636
Attrezzature industriali	611.434
Attrezzatura porta a porta	795.365
Imm_in corso impianto fotovoltaico	948.113
Fabbricati	1.185.687
Totale complessivo	4.788.646

La precedente tabella non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto, oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2020 sono stati sottoscritti 19 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 4.271.760=.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

Trattamento contabile dei costi R&S

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto evidenzia i rapporti con la controllante avvenute nel corso dell'esercizio.

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Consiglio di Bacino Priula	693.703	4.207.594	4.000.000	932.446	723.139
Totale	693.703	4.207.594	4.000.000	932.446	723.139

Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazione relative ai rischi ed alle incertezze cui la società è esposta

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorso la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extra-operativi. In merito a tale tematica si evidenzia che con delibera del 06 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al direttore di rinegoziare alcuni vecchi mutui e di procedere successivamente alla copertura degli stessi con l'acquisto di un IRS. Tali operazioni, di mera copertura di flussi finanziari, sono state perfezionate nei primi mesi del 2020.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

La Direzione aziendale, preso atto del contesto particolare in cui la Società si trova ad operare a causa della crisi sanitaria che ha coinvolto il nostro paese ed in particolare delle relative conseguenze economiche, ha posto una particolare attenzione al tema delle potenziali difficoltà di riscossione, monitorando con ancora maggiore attenzione le dinamiche finanziarie.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorso all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica e strutturale, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

Informativa ai sensi dell'art. 6 DLgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

La valutazione dei rischi aziendali

L'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, e segnatamente il comma 2, prevede altresì l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci.

Lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente già si da atto degli eventuali punti di criticità della Società con la relazione consegnata periodicamente ai Soci, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo integra anche l'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità, tema affrontato in un precedente paragrafo.

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuati due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina SpA.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, procedura 231 adottata e relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che non ci sono rapporti con Istituti di Crediti che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere e nel contempo si segnala che l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito pari ad A, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, come evidenziato si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alle numerose partnership ed alla partecipazione a tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria.

SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2020 la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31 Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali.

Si evidenzia che la Società, proprio per il particolare contesto in cui sta operando, caratterizzato dalla crisi sanitaria che ha colpito il nostro paese, ha prestato la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale, con particolare riguardo alle misure da adottare per il contenimento della pandemia.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l'utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
<i>Attivo</i>	2020	2019	<i>Passivo</i>	2020	2019
ATTIVO FISSO	60.836.945	62.491.947	MEZZI PROPRI	20.779.292	20.805.626
Immobilizzazioni immateriali	5.110.970	5.739.321	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	55.716.095	56.742.746	Riserve e risultato di esercizio	18.132.292	18.158.626
Immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.686.942	25.587.938
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	38.991.327	39.474.979			
Magazzino	1.171.548	967.053			

Liquidità differite	23.300.725	25.935.452	PASSIVITA' CORRENTI	57.362.038	55.573.362
Liquidità immediate	14.519.054	12.572.474			
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.828.272	101.966.926	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.828.272	101.966.926

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche diminuite, ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da una consistente campagna di investimenti; gli ammortamenti in valore assoluto sono stati superiori alle acquisizioni, anche per l'entrata in funzione dei nuovi impianti, e questo ha comportato la diminuzione dell'attivo immobilizzato.

L'attivo circolante è diminuito principalmente per effetto dei minori crediti di natura operativa, quali crediti v/utenti.

Le disponibilità liquide sono sensibilmente aumentate rispetto all'esercizio precedente.

I mezzi propri e le passività consolidate hanno fatto registrare una consistente riduzione, dovuta principalmente al rientro dall'indebitamento bancario a medio lungo ed al riposizionamento del debito verso controllanti.

In particolare, i mezzi propri sono aumentati anche se in misura inferiore all'accantonamento a riserva dell'utile 2019 mentre i debiti v/controlanti di natura non prettamente finanziaria sono stati parzialmente consolidati con un finanziamento soci, allocato tra i debiti con scadenza entro l'esercizio, il cui eventuale rimborso avverrà in ogni caso compatibilmente con le disponibilità finanziarie della società, tenendo altresì in considerazione gli investimenti programmati.

Le passività correnti sono aumentate quale conseguenza dell'allocazione del debito v/controlante tra le posizioni a breve, atteso che generalmente le altre voci sono diminuite.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
<i>Attivo</i>	2020	2019	<i>Passivo</i>	2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	99.818.392	101.957.046	MEZZI PROPRI	20.779.292	20.805.626
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	40.440.309	41.947.856
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.880	9.880	PASSIVITA' OPERATIVE	38.608.671	39.213.444
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.828.272	101.966.926	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.828.272	101.966.926

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra gli impieghi (formalmente) extra-operativi si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono comunque di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica.

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari ed al finanziamento soci, sono diminuite per effetto del normale pagamento dei finanziamenti in scadenza nell'esercizio, parzialmente bilanciato dall'incremento dei debiti v/soci per finanziamenti.

Il capitale investito in immobilizzazioni tecniche risulta peraltro superiore a quanto si può desumere dall'esame del precedente schema, posto che la Società ha finanziato l'acquisizione di mezzi di raccolta ed operativi con lo strumento del leasing finanziario.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2020	2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-40.057.653	-41.686.321
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,34	0,33
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-18.370.711	-16.098.383
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,70	0,74

Le precedenti analisi, concernenti la diminuzione in valore assoluto degli investimenti e la diminuzione delle passività consolidate, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è leggermente migliorato, come logico aspettarsi, posto che il valore di iscrizione degli investimenti è diminuito.

La diminuzione in valore assoluto del margine secondario di struttura trae origine invece dal riposizionamento, tra le passività a breve, del debito verso l'Ente controllante, il cui rimborso è comunque previsto in un quadro di compatibilità finanziaria.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,80	3,90
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,95	2,02

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); come peraltro desumibile da quanto riportato nei precedenti commenti, si assiste ad una diminuzione dei mezzi di terzi sui mezzi propri e questo, che trae origine dalla diminuzione dei debiti di finanziamento, posto i mezzi propri sono rimasti sostanzialmente invariati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2020	2019
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-18.370.711	-16.098.383
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,68	0,71
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-19.542.259	-17.065.436
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,66	0,69

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile peggioramento, dovuto alla circostanza che il debito verso l'Ente controllante per finanziamenti risulta formalmente allocato tra le passività a breve, anche se il relativo rimborso potrà avvenire compatibilmente con i flussi di cassa generati dalla Società, in un quadro di equilibrio finanziario.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano le precedenti analisi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2020	2019
Ricavi delle vendite	83.563.626	82.167.548
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	83.563.626	82.167.548
Costi esterni operativi	(42.693.828)	(42.280.476)
Valore aggiunto	40.869.798	39.887.072
Risultato dell'area accessoria	2.486.802	1.287.359
Costi del personale	(30.581.309)	(31.186.301)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.775.291	9.988.130
Ammortamenti e accantonamenti	(12.240.728)	(9.487.913)
RISULTATO OPERATIVO	534.563	500.217
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(129.726)	191.218
RISULTATO ANTE IMPOSTE	404.837	691.435
Imposte sul reddito	(320.589)	(394.046)
RISULTATO NETTO	84.248	297.389

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente relazione: il valore della produzione è aumentato in maniera sensibile per effetto dei maggiori servizi resi in favore dell'utenza e degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula, di cui Contarina può essere definita il braccio operativo.

I costi operativi sono invece rimasti sostanzialmente in linea e questo ha comportato un sensibile incremento del valore aggiunto e un deciso miglioramento del risultato operativo, che risente del maggior contributo dato dall'area accessoria e dalla diminuzione del costo del personale.

I maggiori servizi realizzati all'interno della Società traggono origine essenzialmente dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento sito nel Comune di Trevignano.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti, l'importo è in deciso aumento rispetto allo scorso esercizio proprio per l'entrata in funzione della componente impiantistica dedicata allo smaltimento delle frazioni organiche oltre che al piano territoriale delle acque oltre all'ultimazione di altri investimenti programmati.

Il risultato di esercizio è positivo e la relativa diminuzione testimonia, oltre alle difficoltà ed ai maggiori costi indotti dalla crisi sanitaria in corso, che la Società è maggiormente vocata alla qualità dei servizi ed all'attenzione verso le tematiche ambientali piuttosto che alla massimizzazione del risultato economico.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2020	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,41%	1,43%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	1,95%	3,32%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	0,87%	0,80%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,64%	0,61%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare in diminuzione, come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri, soprattutto per effetto dei maggiori costi indotti dalla crisi sanitaria in corso.

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala un incremento, dovuto sia al miglioramento dello stesso risultato operativo, sia alla diminuzione del denominatore, dove le passività si sono ridotte in misura superiore rispetto all'attivo operativo.

Anche il risultato operativo rapportato alle vendite presenta incremento.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

CONCLUSIONI

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2020 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 12 maggio 2021.

IL PRESIDENTE DEL CDA

Sergio Baldin